

alla scoperta di nuove bellezze.... non lontane da Roma

Capalbio: il Giardino dei Tarocchi

Foto: F. Salussolia

Q Quando Silvana ed io, in una delle nostre peregrinazioni estive, c'imbattemmo nel "GIARDINO DEI TAROCCHI", rimanemmo così incantate ed entusiasmaste a tal punto, che subito decidemmo di farlo conoscere agli Amici dell'ASSOCAMPI. E' appunto con questo proposito, che è nata la gita del week-end 1/3 febbraio 2002. Ben 40 gli equipaggi!

L'area di sosta (attrezzata e gratuita) di Marina di Montalto di Castro ci ha accolto numerosissimi fin dalla serata di venerdì 1 febbraio.

Sabato mattina alle 9.30 partiamo a gruppi per raggiungere la località in cui visiteremo la meta agognata: 124° Km della Via Aurelia, bivio per Chiarone-Pescia Fiorentina.

Nel grande parcheggio antistante il "Giardino", illustro alcuni cenni storici a partire da Niki de Saint Phalle, l'artista che ha sognato e realizzato questo parco, perchè positivamente colpita dalle opere di Antonio Gaudi, e divenuta famosa, dopo aver collaborato con Jean Tinguely, ha coronato la



sua grande aspirazione: un Parco della magia e un inno alla vita.

I 22 Arcani Maggiori dei Tarocchi sono realizzati in enormi figure ricoperte di policrome ceramiche e specchi, che si sposano con la natura circostante come nel Parco di Bomarzo...

Entriamo nel Giardino alla scoperta di questa meraviglia (l'ingresso è gratuito ogni primo sabato del mese da ottobre a maggio - tel. 0564/895122) e, come in tutte le fiabe, c'imbattiamo in draghi, streghe, maghi e nell'Angolo della Tolleranza.

Vedo i visi soddisfatti e meravigliati dei miei amici ed all'uscita della visita, noto con piacere che sono tutti contenti e anche un po'...trasognati!

Il sole primaverile c'invita ad organizzare una bella tavolata all'aperto per un pranzo condito da chiacchiere e commenti su quanto appena ammirato!

Dopo il caffè, in marcia verso Porto S. Stefano, dove a gruppet-



ti ci gustiamo una bella passeggiata lungo il porto illuminato dal tramonto.

Prima di cena ci trasferiamo nella Laguna di Orbetello, nell'ampia area di sosta (purtroppo senza pozzetto) che si affaccia sull'acqua; meno male che c'è tanto spazio, perché, oltre ai nostri 40 mezzi, ce ne sono altrettanti.

Nella pagina precedente accanto al titolo l'ingresso del Giardino dei Tarocchi; a sinistra un particolare; nella foto in basso la stanza degli specchi.



Nella cittadina, oltre alle bellezze naturalistiche, alle mura etrusche ed ai resti delle piste da dove partirono i primi voli transatlantici, ci godiamo una passeggiata nel centro, dove sono state allestite alcune bancarelle d'antiquariato.

La Domenica mattina, il cielo è terso ed azzurro; la laguna - pur nella sua immobilità - ci appare come uno scenario impressionista.

Nell'area di sosta c'è un'atmosfera allegra e vacanziera; molti si godono il sole, altri si avviano a far spese nel mercatino antiquario.

Alle 13 in punto, siamo tutti riuniti al "Ristorante dei Pescatori". Dai tavoli ammiriamo la laguna e ci prepariamo a gustare le specialità che essa ci offre; anguille sfumate, capitoní, spigole e orate.

Il pranzo è veramente squisito, le porzioni abbondanti e i commenti di tutti noi riflettono soddisfazione e preludono ad un sicuro... trionfo di questa gita: nell'aria c'è già la certezza di ritornare ad Orbetello!

Ma un ringraziamento speciale lo tributiamo a Marcello Di Brigida per la collaborazione che ci ha offerto nell'organizzazione e per la sua inappuntabile precisione.

Anna Tamburello

il festival che risolve il problema delle vacanze

Si avvicina il tempo di "e quest'anno dove vado?" - "prenoto o non prenoto, finché non sono sicuro che vieni anche tu?" - "come sarebbe bello andare in vacanza anche per il week end o per un bel ponte!" - "porto il cane o lo lascio..., ma dove lo lascio?".

La litania potrebbe durare a lungo perché i problemi che il più bel periodo dell'anno solleva sono tanti e capaci di complicare quello che si aspetta per undici lunghi mesi.

Ora i **PROFESSIONISTI**, dopo il successo della Fiera di Primavera annunciano la prima edizione del **Festival dell'Usato**. I Professionisti sono in via Pontina, a soli 3 km. dall'EUR. Il Festival è alla metà di giugno: ci vai, fra i tanti modelli di tutti i prezzi e di tutte le marche scegli il **camper** o la roulotte che più ti piace e che meglio si adatta alle tue esigenze e vai. Sì perché, con la speciale formula di finanziamento dei Professionisti, compri adesso con un piccolo anticipo e cominci a pagare a settembre.

Loro sono fatti così. Sarà perché sono talmente sicuri del loro usato da fartelo usare prima di pagarlo, sarà perché sono affezionati alla loro clientela da viziarla in tutto il possibile, sarà perché

loro non vanno in vacanza, ma il Festival dell'Usato nei giorni 15 e 16 del prossimo mese di giugno è una realtà.

Tutto il parco usato delle marche più note del mercato nazionale ed internazionale, testato-revisionato-garantito sarà in bella mostra sotto gli occhi attenti e indagatori di chi ha quella mezza idea che gli frulla per la testa.

Dire che è possibile provare i mezzi è un semplice eufemismo dal momento che quanto detto è detto (rileggere il secondo paragrafo). Resta, invece, ancora da dire che il personale altamente qualificato dei Professionisti è a disposizione per consigliare e indirizzare alla scelta giusta, che l'assistenza in loco è aperta tutto l'anno e che il vasto assortimento di accessori permette la più pretenziosa personalizzazione.

A questo punto anche i più esitanti crollano. E provano finalmente a vivere come si deve, in piena libertà di andare dove, come e quanto vuoi, all'aria aperta lontana da folla, stress e convenzioni, d'estate e d'inverno, al mare in montagna al lago anche per i due miseri giorni del fine settimana. Perché con il camper è sempre vacanza.

messaggio redazionale